

PRISMA IMPIANTI: INTEGRATORI DI SISTEMI CHE DIVENTANO SALOTTI

di **G.M.**

festeggia i trent'anni di attività in questo 2010 la Prisma Impianti di Basaluzzo e, molto pragmatico, il titolare Valerio Alfonso suddivide l'evoluzione dell'azienda in tre periodi decennali.

"Noi sappiamo bene com'è un impianto - ci dice - perché siamo nati impiantisti." E infatti il primo decennio è stato caratterizzato proprio dalla costruzione degli impianti. Alfonso viene da un'esperienza, appunto, in una ditta dell'impiantistica, con competenze elettriche, e lavorando lì comprende che il futuro sta nell'automazione degli impianti industriali. Una intuizione corretta, una messa in pratica non immediata: il duro primo decennio si conclude con una svolta, in positivo, anche perché entrano in "squadra" gli uomini giusti: ci cita Giovanni Chiesa, oggi direttore generale, proveniente da esperienze in Ilva e Ansaldo, ma anche il responsabile della parte economico-finanziaria Gianluigi Pestarino, che porta quell'equilibrio nella gestione necessario per razionalizzare il mestiere dei bravi tecnici.

Il secondo decennio è caratterizzato dal passaggio alla progettazione, elettrostrumentale, ma anche per le componenti fluidistiche e meccaniche: Prisma dimostra di saperli progettare e dimensionare, gli impianti.

Intanto l'azienda, con l'attuale ragione sociale, nasce dalla fusione delle tre società in cui all'inizio il gruppo era strutturato: la Same specializzata in manutenzione e installazione di impianti elettrici; la Mecart, parte meccanica, e la Prisma già vocata all'automazione.

E il terzo decennio è quello, infatti, del vero fiorire della capacità di inserire automazione andando "dentro" al processo produttivo.

E automazione vuol dire intervenire, sempre con tempistiche ben definite ("dobbiamo fare il revamping di un impianto durante la chiusura d'agosto, sovente - ci dice il titolare - e, ovviamente, al

**I primi trent'anni
dell'azienda
di Basaluzzo
raccontati dal
titolare Valerio
Alfonso**





riavvio deve funzionare alla perfezione”), magari su impiantistica obsoleta, nel rispetto assoluto delle normative, creando ambienti di lavoro anche confortevoli per gli operatori (“facciamo salotti”) che generalmente si riducono a poche unità per il controllo di grandissime linee, e ci citano una linea di zincatura dove pochi operatori presidiano 600 metri di lavorazione.

Sempre lavorando in casa d'altri, quindi con l'impegno di tutti i collaboratori - sono circa un centinaio - a entrare nella fabbrica del cliente nella giusta maniera: un risultato che viene dalla molta informazione, dalla molta trasparenza che caratterizzano l'azienda di Basaluzzo insieme alla scelta decisa per la continua formazione del personale: “in questi momenti in cui il carico di lavoro è ridotto, i miei collaboratori - sempre Alfonso - frequentano corsi di lingue, di aggiornamento sull'automazione...”

“E mi sono impegnato in prima persona per non fare nemmeno un'ora di cassa integrazione; dopo cinque anni in cui ho chiesto a ogni tecnico sforzi notevoli, cinque anni in cui il lavoro era così tanto che temevamo ulteriori richieste di potenziali clienti impossibili da soddisfare, ora affrontiamo insieme questo biennio più *pesante*, appunto con il proseguo del lavoro e con l'intensificarsi della formazione. In cambio ho chiesto ai miei collaboratori di affrontarlo insieme con serenità e tranquillità.”

COME LAVORA LA PRISMA IMPIANTI? LA GRANDE CONOSCENZA DEL PROCESSO È LA PAROLA-CHIAVE

Si parte dagli studi di fattibilità, con l'analisi di tutte le problematiche impiantistiche di gestione e controllo del processo produttivo, per l'automazione di processo, con l'impostazione e la gestione delle variabili che regolano le attività, l'acquisizione e individuazione di tutte le grandezze che caratterizzano l'impianto, in tutte le fasi di produzione. Poi il progetto vero e proprio partendo dalla stesura di schemi, alle attività di costruzione e messa in servizio, con pure la realizzazione dei quadri elettrici, lo sviluppo del software sia a livello di programmazione PLC che a livello superiore di interfaccia e scambio dati. E tutte le fasi successive, ovviamente: la completa messa in servizio con affinamento e regolazione dei parametri produttivi; l'impostazione e lo sviluppo dei sistemi di acquisizione dati per la supervisione, gestendo tutte le variabili necessarie al monitoraggio ed alla visualizzazione grafica del ciclo di produzione... Ancora i servizi di assistenza e manutenzione, l'installazione in campo di tutti i tipi di strumentazione adottati nei normali cicli produttivi, montaggio program-

mazione e calibrazione, le installazioni elettriche... Fino all'addestramento degli operatori.

E pure nell'analisi dei punti di forza e di debolezza, Alfonso è molto lucido (con una risposta chiara per affrontare i secondi, come vedremo).

Noi lavoriamo moltissimo per il settore siderurgico, ci dice, e siamo quasi mono-cliente, visto il forte legame con il Gruppo Riva (Ilva), che ha saputo fra l'altro valutare e apprezzare le nostre competenze anche se siamo un'azienda "no-marchio" (e ci cita grandi nomi di *competitor*, contro i quali Prisma si deve confrontare con pari dignità).

E siamo un'azienda "no-prodotto", che lavora per il venditore dei macchinari, seppur intervenendo in modo cruciale nel permettere all'impianto di funzionare (e il valore dell'impiantistica si aggira tra il venti e il quaranta per cento del valore complessivo della linea), e che oggi sa lavorare al meglio in partecipazione con partner internazionali: vediamo infatti attivi in produzione tecnici giapponesi proprietari della tecnologia, a fianco dei tecnici Prisma, su quadri di controllo di grandi dimensioni destinati a una spianatrice per uno stabilimento brasiliano.

Tre possibili punti di debolezza, quindi, e una risposta individuata nella diversificazione.

Già praticata, con esempi illustri: la partnership con Tre Colli per tutta la parte non civile del Designer Outlet di Serravalle (il riscaldamento, il condizionamento, le componenti elettriche, gli impianti di sicurezza...); quella con Codelfa per l'ampliamento dell'università alessandrina; l'impiantistica per un parco fotovoltaico da ben 7,5 megawatt, esteso su una superficie di 15 ettari alle porte del capoluogo provinciale...

L'energia, dunque, anche con applicazioni originali nel fotovoltaico, studi per la produzione di biomassa (e parlando di questo Alfonso sottolinea le sue radici contadine, i vigneti di Rovereto di Gavi), la qualificazione in corso anche nel campo del nucleare, con esperienze elettromeccaniche già maturate, addirittura negli anni ottanta.

Poi l'*oil & gas*, e due offerte internazionali su piattaforme sono già state presentate, possibili sviluppi per i cementifici...

"Anche se diversificazione, ragiona saggiamente Alfonso, vuol dire capacità di inserimento in ambiti per noi nuovi ma già, da altri, presidiati, e quindi necessità di affrontare fortissime resistenze" per affrontare le quali sarebbe utile se gli imprenditori locali fossero più pronti e disponibili a "fare rete" (per usare un termine oggi molto in auge).

Ecco, questo saper essere, come si dice, *glocal* è un tratto molto forte dell'imprenditore che lavora in tutto il mondo ma rimane attento alla sua

A VALERIO ALFONSO IL PREMIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Un ambito riconoscimento per il titolare della Prisma Impianti con la consegna, il 7 maggio, in occasione dell'8ª Giornata dell'Economia del premio che, annualmente, la Camera di Commercio alessandrina assegna agli "imprenditori di successo" (nove in tutto in questa edizione).

"Prisma Impianti - è scritto nella motivazione - nasce per coordinare in un'unica realtà la progettazione, la realizzazione e la messa in servizio di impianti industriali e civili: la struttura organizzativa flessibile consente di soddisfare ogni esigenza in campo impiantistico, partendo dal progetto di fattibilità fino alla messa in servizio, fornendo al cliente un supporto tecnico completo ed efficiente. Dalle prime applicazioni sviluppate nel settore elettrico e meccanico, la strategia aziendale, mirando a soddisfare le esigenze e le richieste del cliente su fronti diversificati, si è mossa, in modo specifico, anche verso il settore dell'automazione industriale. I progetti sviluppati sia in ambito nazionale che internazionale, hanno contribuito a delineare e a definire con precisione il coordinamento e la gestione di attività tecnologiche altamente complesse e diversificate, per il controllo e la gestione dei processi produttivi."



terra, e ci racconta infatti con passione di essere riuscito a portare a Gavi il rugby, sport esemplare; e attento ai suoi "uomini", tanto che ci racconta il suo sogno (da ex accanito fumatore) di azienda "no smoking", non solo dove non si fuma (è già così oggi, nei locali molto puliti e molto ordinati degli uffici e della produzione) ma dove tutti i collaboratori hanno scelto di non farlo, consci dei danni alla salute.